

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - QUOTIDIANO

Ufficiale negli atti giudiziari ed amministrativi della Provincia del Friuli

Esce tutti i giorni, eccettuati i festivi — Costa per un anno anticipata lire 32, per un semestre lire 18, e per un trimestre lire 10.8 tanto per i Soci di Udine che per quelli della Provincia e del Regno; per gli altri Stati sono da aggiungersi le spese postali — I pagamenti si ricevono solo all'Ufficio del Giornale di Udine in Casa Tel-

li (ex Caratti) Via Manzoni presso il Teatro sociale N. 113 rosso 1 piano — Un numero separato costa cent. 10, un numero arretrato cent. 20 — Le inserzioni nella quarta pagina cent. 25 per linea — Non si ricevono lettere non affrancate, né si restituiscono manoscritti. Per gli annunci giudiziari esiste un contratto speciale.

UDINE, 16 MAGGIO

Le odierna notizia da Versailles ci annunzia che furono già fatte parecchie braccia nel muro di cinta; che la porta d'Autenil è completamente distrutta e che il cannonggiamento continua onte allargare la breccia. D'altra parte sappiamo che la barricata di Porta Maillot, furono dai federali abbandonate, e che i lavori d'approccio procedono anche su altri punti con molto vigore. Ora a questo si aggiunga che anche i dintorni del Point-du-Jour e la porta di Termes sono in rovina, si vedrà che non esagerano quei corrispondenti i quali assicurano che gli artiglieri della Comune non sanno più come sottrarsi all'uragano di fuoco che da ogni lato li opprime. I federali a voler opporre ancora una resistenza efficace, avrebbero bisogno d'un nome energico ed intelligente che potesse assumere il comando supremo colla certezza di essere sempre, e senza discussione, obbedito. N. l' impossibilità che questa condizione si avveri, la difesa è condannata irremissibilmente a soccombere, e che tale eventualità, si vada rapidamente avvicinando, lo dimostrano anche il decreto d'un carattere estremo che il telegrafo oggi ci dice pubblicato dalla Comune, inteso a constatare l'identità personale di ciascun cittadino. Per giunta oggi si annunzia che a Parigi le munizioni cominciano a fare difetto.

Il progetto di unione a B. r. d. di una assemblea dei rappresentanti delle città sembra per momento abortito, ma la stampa continua ad occuparsene ancora, e non tanto in senso ostile al medesimo. Il corrispondente versagliense dell'Ind. di Bruxelles, per esempio, loda il progetto, da cui spera niente meno che la salvezza della Nazione. «Questo congresso», egli dice, della lega repubblicana, se riesce a riunirsi, malgrado la legge del 5 maggio 1855 — quella del 10 maggio 1856, può divenire il Deus ex machina della situazione, ed ha non poche probabilità di successo, fra le quali questa che la situazione presente non può sciogliersi che col mezzo di un Deus ex machina. Aggiungete che questo congresso riunisce molte adesioni e corrisponde a molte delle aspirazioni che sono nell'aria; trasformazione del modo con cui viene esercitato il suffragio universale; rappresentanza più spicciata delle città; infine costituzione di una rappresentanza nazionale nuova, che esprima più esattamente il vero paese che ha la coscienza di sé medesimo». Resta peraltro a vedere se il mezzo ideato sia il più idoneo a conseguire tutta questa copia di risultati, e ciò tanto più dopo che anche il tentativo di tenere a Lione una tale assemblea è completamente fallito, come risulta da un telegramma odierno.

Il Parlamento tedesco ha discusso con sommo interesse il progetto di legge relativo all'Alsazia ed alla Lorena, presentato dal principe Bismarck. Il partito nazionale badò soprattutto a determinare la garanzia necessaria pel miglior ordinamento po-

litico e per l'autonomia di quei territori. Il governo si prestò come meglio seppe al suo desiderio, senza voler pregiudicare tuttavia le disposizioni organiche che l'esperienza del regime provvisorio potrebbe suggerire a vantaggio di quella provincia. Ora sappiamo che la Commissione incaricata di studiare ulteriormente il progetto di legge lo ha pienamente approvato.

Da Berlino giunge una notizia poco incoraggiante per i clericali, e secondo la quale il conte Arnim non si recherà più a Roma; essendo ormai deciso che il posto di ambasciatore presso la curia romana non sarà più occupato. Più fortuna che altrove ha il papa in Costantinopoli ove regna e governa il suo buon amico il gran turco, mentre leggiamo in un telegramma da Costantinopoli, che le differenze del Vaticano col patriarcato bulgaro, come quelle colla chiesa armena, hanno tutta la probabilità di essere appianate, mercè per altro l'intervento amichevole della scismatica Russia.

AI COMMERCianti DEL CIRCONDARIO

DELLA

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Sottoponiamo qui nel loro riassunto i quesiti del Ministero di Agricoltura e Commercio, mediante il Segretario generale onorevole Deputato prof. Luigi Luzzatti, proposti al terzo Congresso delle Camere di commercio da tenersi in Napoli il 5 giugno, alle considerazioni dei commercianti e di altri qualsiasi del Circondario di questa Camera di Commercio e ciò affinché possano sussidiare dei loro lumi, mandando al più presto alla locale Camera di Commercio, o a persone incaricate a rappresentare più specialmente la Camera al Congresso. Queste persone, le quali avranno voto al Congresso, sono il cav. dott. Paolo Giunio Zuccheri Consigliere ed il dott. Pacifico Vallus Segretario della Camera di Commercio di Udine. Il parteciparvi però è non soltanto lecito ad ogni altro Consigliere della Camera, ma desiderabile, potendo essi non soltanto avere accesso alle radunanze, ma prendere parte alla discussione. Non è che il voto limitato a due rappresentanti per Camera, affinché rimanga una certa proporzione nelle decisioni del Congresso; le quali appariscano così derivanti da una vera rappresentanza di tutto il ceto commerciale ed industriale del Regno.

Ma non soltanto è desiderabile che altri Consiglieri diano il loro nome per poter partecipare al Congresso quali membri della Camera, bensì anche di conoscere le idee loro e di altri sui temi propo-

sti, o su quelli che si vorrebbero vedere trattati indipendentemente dai quesiti proposti dal Governo.

Adunque quest'anno il Congresso sarà diviso in tre Sezioni, una di Commercio, la quale tratterà specialmente i seguenti soggetti: 1° Fallimento; 2° Contratti di termine; 3° Commercio di viaggio e per altre di Industria, alla quale si propongono di trattare: 1° Marchio dei metalli preziosi; 2° Fucile industriale — una terza di Navigazione, che avrà di occuparsi dei seguenti temi: 1° Marina a vapore; 2° Regolamenti e diritti consolari, sanitari e marittimi; 3° Assicurazioni marittime.

Tutto questo viene ad essere specificato nella relazione dell'onorevole Segretario generale al Ministero come segue:

Le condizioni del commercio italiano rispetto al fallimento sono esse di tal gravità da consigliare al legislatore qualche provvedimento?

Il libro III del Codice di commercio richiede di essere radicalmente mutato, oppure sono sufficienti modificazioni parziali?

In tal caso, ravvisa il Congresso l'opportunità delle seguenti proposte:

1. Che, prima dell'unione dei creditori, non possa bastare la sola opposizione del fallito ad impedire la transazione che ha per oggetto diritti immobiliari, bensì che sia riservato al Tribunale di decidere sopra tale opposizione.

2. Che, dopo l'unione dei creditori, possano i sindaci transigere sopra ogni specie di diritto appartenente al fallito, senza bisogno di sentirlo.

3. Che sieno ritenuti colpevoli di bancarotta semplice, gli amministratori delle società anonime, i quali non abbiano fornite le indicazioni loro richieste dal giudice delegato, o che, senza legittimo impedimento, non siano comparsi davanti al giudice delegato, o ai sindaci, ogni qualvolta ne sieno stati richiesti.

4. Che, all'atto della dichiarazione del fallimento di una società anonima, il pretore, sopra istanza dei sindaci, debba recarsi al domicilio degli amministratori ed apporre i suggelli sulle cose della società che ivi si rinvenissero.

5. Che sia abolito l'obbligo di prendere, in nome della massa, la iscrizione ipotecaria prescritta dall'articolo 599 del Codice di commercio, e venga invece dichiarato all'articolo 629 che la omologazione del concordato produca ipoteca sugli immobili del fallito, da iscriversi entro breve termine dalla data della omologazione.

6. Che il giuramento di conferma sulla verità dei crediti insinuati si debba prestare entro un termine

brevi, e che la pena del dissenso, o della infondatezza, non sia prima di 6 mesi, e non si estenda al di là di un anno, non sieno ammessi al passivo che sotto deduzione dell'interesse legale, calcolato dal giorno del fallimento, e quello delle spese. 8. Che gli interessi dei crediti privilegiati non sieno pagati dai sindaci, colle vendite dei beni del fallito, a un privilegio o ipotesi, o dati in subasta. 9. Che i sindaci possano in qualunque tempo arrestare le esecuzioni continuandole, essendovi delle formalità prescritte per la vendita dei beni del fallito.

10. Che dopo l'unione dei creditori sia lasciato ai sindaci, nel caso di manifesto vantaggio, e previo assenso del giudice, di vendere gli immobili a partito privato.

È opportuno che il Governo emani un decreto in virtù del quale in tutti i contratti di Borsa, nazionali e stabiliti un termine per la consegna dei valori venduti, e s'intenda che il compratore, spedito a casa di ottenere, ad ogni sua richiesta, la immediata consegna parziale o totale dei valori, senza pagamento il prezzo stabilito nel contratto. O invece è conveniente che il nuovo Codice di commercio italiano dichiari validi i contratti a termine, quando sono conclusi secondo le consuetudini commerciali, e che il Codice civile stabilisca che non sono considerati come debiti di gioco o di scommessa (articolo 1802) quelli che sono regolati dal Codice di commercio.

Se debba togliere o modificare la disposizione dell'articolo 461 dell'attuale Codice di commercio, che dichiara nulla e inane una convenzione, o un patto della gente di mare, delle somme prese o date in interessi delle somme date a cambio marittimo. Quali effetti ha, prodotto la legislazione attuale del marchio dei metalli preziosi?

Ammissa la necessità di unificarla, a quale principio deva informarsi la nuova legge? A quello del marchio facoltativo, o infine il Governo deve adottare il sistema di una completa astensione?

Se si prescegliesse il principio del marchio facoltativo, non converrebbe lasciare alle Camere di commercio ed ai Comuni la cura di stabilire appositi uffici con norme determinate dalla legge generale?

Come possono le Camere di commercio agevolare l'esecuzione della inchiesta industriale?

Quali mezzi possono più sicuramente giovare ad estendere la navigazione a vapore italiana, e ad accrescerne il materiale, quali linee di navigazione a

APPENDICE

SUGLI EFFETTI OTTENUTI NEI FANCIULLI SCROFOLosi DI UDINE, MERCE IL BAGNO DI MARE NEGLI ANNI 1869, 1870. — Relazione di GIACOMO ZAMBELLI, Segretario del Comitato della Pia Opera dei bagni marini, indirizzata ai generosi soccorritori dell'opera stessa.

*Anime che piaghe vidi nei lor membri
Recenti e vecchie
Ancor men duol pur ch'io me ne rimembri.*
DANTE, Inf. C. XVI.

Fra coloro che udirono o lessero le faconde ed ornate parole con cui il lagrimato nostro collega dott. Mazzanti studiava, or ha due anni, di fare raccomandate ai cittadini udinesi ed a tutti i friulani gentili, l'istituzione della pia opera dei bagni marini in pro' de' fanciulli scrofolosi indigenti, ci ebbe taluno che dubitò non il grande affetto che a quell'opera scaldava l'esimo oratore, lo avesse, mal suo grado condotto ad esaltarne, oltre i termini del vero, i benefici effetti. E io udire farci manifesti dubbi così, non fummo da veruna meraviglia compresi, né ascrivemmo a manco di zelo di ben fare in coloro che li professavano, poichè noi pure allattammo picciol tempo nella mente quei dubbi, prima che l'evidenza degli avvenimenti conseguiti da molti infermi con questa maniera di cura, ci facesse certi della mirabile sua efficacia. Infatti, troppo tornava arduo alla poca nostra scienza l'im-

maginare che l'acqua marina usata per bagno per un non lungo volger di giorni, benchè avvalorata da un ristorante alimentare, da un'atmosfera impregnata da saluberrimi effluvi del mare, dalle ginnastiche prove, e dalla giocondità perenne dell'animo, avesse avuto sufficiente potenza di combattere e sventare di trionfare di un morbo sì partioso, sì maligno, sì proteiforme qual'è la scrofola; morbo che fu da molti medici illustri riguardato quale obbrobrio della medicina.

Ora, però, dopo aver studiato con mente attenta e serena gli avvanzi impetrati coll'uso di quei bagni sopra quella schiera di fanciulli scrofolosi, che mercè le vostre larghezze e mercè l'eroica abnegazione di quelle donne egregie (1) che accorsero a farne tesoro, poterono giovare, noi possiamo con alta la fronte attestare che alle parole con cui il compianto nostro collega caldeggiò l'attuazione di questo sovrano compenso, corrisposero mirabilmente i fatti da noi osservati. Quindi possiamo con sicuro animo chiamare i buoni tutti a soccorrere di nuovo l'umanissima opera, perchè il Comitato che la presiede possa anche in quest'anno col loro aiuto addizionale nella propizia stagione al veneto lido, se non tutti quegli infermi che abbisognano di tanto soccorso,

1) Queste benemerite promotrici sono le signore: Teresa Contessa di Colloredo, Eleonora Tagani, Giuseppina nob. Claricini, Carolina Della Chiave, Politi. Abbiamo creduto di compiere un sentito dovere col nominare con lode queste donne di virtù, sì perchè s'ien loro rese pubbliche grazie; sì perchè il loro esempio conforti altre loro consorelle ad imitarle.

almeno uno almeno abbastanza numeroso di questi meschini, non solo spettanti alla nostra città, ma anche taluni di quelli che spesseggiano in non poche terre e villaggi della nostra provincia, (1) perchè sappiano italiani e stranieri che anche in questa remota e povera regione del bel paese, ferre dovunque l'istesso ardore di carità che nelle sue parti più feraci, più culte e più doviziose.

Però, onde farvi pietosi a quei miserelli nel cui nome invochiamo la vostra liberalità ed a dimostrarvi quanto siano grandi i benefici che voi lor potete largire, vi esporremo succintamente gli effetti della cura dei bagni marini in 32 fanciulli, tutti dal più al meno gravemente ammorbatati da cronici malori scrofolosi, e dissimio non voler farvi che un picciol cenno di quei morbi, poichè troppo contristeremmo gli animi vostri gentili e troppo ci dilungheremmo, se avessimo a diffusamente ritrarvi quanti fossero i martiri di quei meschinelli, in cui la scrofola mostravasi nelle sue più laide e schifose parvenze; sicchè quanti furono chiamati a contemplare quel triste spettacolo potessero, dopo veduto, sciamare col sommo poeta:

*Anime che piaghe vidi nei lor membri
Recenti e vecchie
Ancor men duol pur ch'io me ne rimembri.*
Inf. C. XVI.

Divenendo dunque, com'è nostro debito, a dire

(1) Facciamo questo voto, perchè pur troppo fra tutti gli scompaginamenti del Friuli, non fu che quello di S. Vito al Tagliamento, che nel 1870 mandò all'Aspizio balneare del lido quattro poveri ragazzini scrofolosi.

alcuno di particolare sugli effetti conseguiti dai nostri scrofolosi col bagno marino, poco ci indugeremo a ragionare su quelli che, quasi soltanto coi soccorsi del Municipio nostro, furono mandati al veneto lido nel 1869, poichè per la pochezza del loro numero e la brevità della cura che loro fu consentita, non ci proffersem campo sufficiente a scientifiche note. Ci giova però l'affermare che gli avvanzi acquistati da quei scrofolosi, mercè cura sofferta anche in quest'anno, che può dirsi essere stato un anno di prova, furono tali da eccitare il Comitato a porre ogni studio per poterne nell'anno seguente giovare un maggior numero di sofferenti, poichè in tutti i reduci dal salutare lido nell'estate 1869, notaronsi significanti miglioramenti ed anche guarigioni perfette. E fu mercè appunto l'opera quasi esclusiva delle snollate salutari promotori della misericordiosa impresa, se una schiera ben maggiore di poveri fanciulli scrofolosi furono nell'estate dell'anno 1870 sortiti a gioire di tanto beneficio.

Quindi alla speciale fisica condizione di ognuno di questi tapini noi, in concorso a parecchi sapienti colleghi, abbiamo posto mente notando e dividendo i mali di ciascuno prima della loro dipartita dalla patria, onde poter farne un esatto raffronto col loro stato igienico nel dì del ritorno.

Che se nel pigliare commiato da noi quei fanciulli lasciavano l'animo nostro triste e turbato, di altrettanta gioia ci furono cagione quando li ripidimo, se non affatto risanati dei morbi locali, tutti però notevolmente immegliati nella forza, nella salute e nei sembianti, per cui furono argomento di meraviglia e di allegrezza ineffabili ai loro parenti.

ITALIA

Secondo elenco dei doni dei premi del Tiro a Segno Provinciale da farsi in Gemona.

Riporto dal 1° elenco L. 90.—

Sig. Gregorio Braida 1. 5, sig. Leonardo Jesse 1. 10.20, cav. Tommaso Nussi 1. 5, sig. Daniele Foramitti 1. 5, sig. Giacomo Dorta 1. 5, sig. Abramo Morpurgo 1. 5, sig. Morelli de Rossi ing. Angelo 1. 2, sig. co. Nicolò Mantica 1. 2, sig. I. Morpurgo 1. 5.

Somma L. 134.20

Articolo comunicato

A rettificare le idee esposte nel Giornale di Udine N. 90 del 17 aprile decorso concernenti alcune riforme possibili del Monte di Pietà di Udine, la Direzione trova opportuno di presentare i seguenti riflessi.

1° I Monti di Pietà non potrebbero funzionare utilmente in sollievo del povero e del bisognoso come Istituti di credito, ma forse mancherebbero al benefico scopo cui miravasi nella loro istituzione.

Parlando in ispezialità del nostro Monte, sussistendo annessa al medesimo una Cassa di Risparmio, ed in Città poi una filiale della Banca Nazionale, ed una Banca del Popolo, coll'ideata trasformazione di questo Monte, le operazioni dei singoli Istituti verrebbero ad attraversarsi, paralizzandosi vicendevolmente.

2° Se la Direzione del Monte nulla trova a ridire sull'aver il Consiglio Comunale eliminata dal nuovo Statuto la spesa del Cappellano, non risultando in realtà contemplato da alcun atto speciale di fondazione, ma bensì da semplice inveterata consuetudine; non trova però possibile la soppressione del Santese, perchè funziona in principalità quale secondo custode dell'Istituto, e come tale vuole necessariamente conservato.

3° Sulle troppo limitate sovvenzioni ai pignoranti di effetti non preziosi, drappi, tele ecc. la Direzione osserva: non dipendere ciò dalle norme stabilite nel vigente Regolamento, che fissa la misura della sovvenzione a due terzi del valore reale dei pegni, a parità di altri Monti, come Venezia, Treviso, Vicenza; ma sibbene da qualche erronea applicazione delle norme stesse avanzata in atto pratico. A togliere il quale inconveniente la Direzione s'è occupata e vorrà in seguito più di proposito occuparsene, perchè chi versa in bisogno possa realmente sentire tutto quel giovamento che sarà compatibile coll'interesse anche dell'Istituto.

È però erroneo che il soprapprezzo dei pegni venduti all'asta vada irrimediabilmente perduto, passando alla locale Casa di Ricovero, mentre il pignorante presentandosi a quell'Amministrazione, e legittimandosi col biglietto di pegno, può impugnarne il soprapprezzo in qualunque tempo, non essendo mai soggetto a prescrizione quell'importo.

4° Nessun lagno venne fatto finora per modo di pagamento in moneta sonante a tariffa; il pignorante riceve e paga nella stessa maniera. Gravissimo danno potrebbe un giorno risentire il Monte se si adottasse un diverso sistema.

5. Le affittanze dei locali terreni del Monte vennero fatte sempre prescindendo dalle pratiche d'asta, nella sola mira di poterli affittare a persone di piena fiducia della Direzione, e per esercizi che non possano in verun modo compromettere i riguardi di sicurezza o di decoro dell'Istituto, e ciò sempre colla Superiore Autorizzazione.

Allo scadere di ogni novennio si ottennero sensibili migliorie sui canoni d'affitto e tali da superare in giornata gli affitti che ritraggono i privati proprietari dalle botteghe contornate a quelle del Monte; e ciò in onta al generale ribasso degli affitti attuali.

Così è evidente che la Direzione, anche non aspettando le pratiche d'asta, non tradiva l'interesse materiale, mostrandosi troppo tenera di quello morale, che anzi riusciva a conciliarli con esito soddisfacente.

6. Sulla eliminazione di uno degli esistenti Tre Guardarobe è affatto inutile l'occuparsi.

La Commissione incaricata di rivedere preliminarmente il progetto del nuovo Statuto del Monte, ed il Consiglio Comunale hanno riconosciuto il bisogno di una riforma, e ciò in riguardo che coll'eliminazione di uno, si dovrebbe di conseguenza limitare ad un anno la durata dei pegni con notevole discapito dei pignoranti, e specialmente di quelli della Provincia, i quali essendo la maggior parte possidenti ed agricoltori ricorrono al Monte all'evenienza d'infortuni elementari, ed attendono i nuovi raccolti per rimettere o redimere i pegni.

7. Riguardo ai lavori di ristaurato all'Edificio del Monte giova far osservare, che tutti i lavori eseguiti per l'addietto erano reclamati da urgente necessità per lo stato di deterioramento in cui s'attrovava questo antico edificio, e che tali lavori vennero fatti colle regole prescritte essendone stato preventivamente riconosciuto il bisogno, e di volta in volta superiormente approvati i relativi progetti. Aggiungasi ancora che essendo il Monte un'Istituto di beneficenza, coll'esecuzione di tali lavori ha giovato non poco anche alla classe degli operai in annoa critica per la carezza dei viveri e per la mancanza di lavori. Oggi il Stabilimento trovasi appunto in tale assetto, da non dar luogo più a rilevanti spese, ma solo a quella tenue di ordinaria annua manutenzione.

8. La Direzione non può ammettere la proposta attivazione della tassa pel taglio bolletta; e ciò perchè ripugna ad essa l'imporre, a chi abbisogna di soccorso, un nuovo balzello.

L'attivazione di questa tassa impressionerebbe sinistramente il povero che ricorre al Monte con tutt'altra idea che quella di pagar tasse.

9. Nè la Direzione trova di convenire da ultimo sulla possibilità di restringere il numero degli attuali impiegati. Il bisogno di mantenere il personale quale esiste venne ripetutamente riconosciuto, perchè le mansioni di ognuno sono tassative, e la mancanza di un solo incepperebbe il regolare disbrigo giornaliero dei lavori.

Si riconosce ogni ora, e si riconosce la tenuità dei loro stipendi, e perciò appunto questi fino dall'anno 1865 vennero aumentati nella misura del 16 per cento.

Poiché di anno in anno, vista l'insufficienza anche di quella misura, agli impiegati stessi venne corrisposta a titolo di sussidio una qualche somma, e quale riusciva compatibile con quello che potea disporre a loro vantaggio l'Istituto; seguendo così le pratiche degli antichi gestori, che dividevano annualmente fra gli impiegati una parte dei cavanzi delle rendite dette propine.

La Direzione non disconoscendo la poco felice condizione dei propri impiegati, ha in animo di seguitare ad attenersi fedelmente a questi principii; lasciando libero al nuovo Consiglio di Direzione, che andrà ad installarsi coll'attivazione del nuovo Statuto, la cura di adottare in queste bisogna quei radicali provvedimenti in favore degli impiegati, che nella sua saggezza ed equità riconoscerà opportuni ed attuabili per migliorare la sorte dei medesimi.

La Direzione accolse con piacere le discussioni contenute nel N. 90 anno corrente del Giornale di Udine, pronta sempre a farsi carico di tutte quelle proposte le quali abbiano per oggetto di migliorare le condizioni del proprio Stabilimento, e che non tendano a cambiare od infirmare lo scopo, od a modificarlo in modo da recare pregiudizio ad una Istituzione tanto benefica pel bisognoso e specialmente pel povero.

Dalla Direzione del Monte di Udine

Il Direttore onorario
F. DI TOPPO

L'Amministratore
C. MANTICA.

Regina dal Cin. Di Vittorio in data 15 maggio, ci scrivono:

L'affluenza dei forestieri presso la Dal Cin, questa magica donna, della quale si può dire senza esagerazione che tocca e sana, si fa ogni dì maggiore.

Qui abbiamo presentemente delle famiglie Vennesi, Croate, Napolitane e Torinesi. Si attende fra breve la Principessa di Galles che ha una figlia con una lussazione al femore, ed altri distintissimi personaggi d'ogni parte d'Europa. Le lettere che riceve continuamente e gli inviti pressanti di recarsi in diverse capitali per prestare l'opera sua con offerta di vistosissimi compensi, sono tali e tanti da non potersi credere, qualora non si vedessero coi propri occhi. E giammai fanatismo fu più giusto e meritato di questo, perchè le sue operazioni, nessuna delle quali eccede i venti o trenta secondi di minuto, e fatte con esito felicissimo e senza dolori, hanno veramente del prodigioso.

Viva dunque la Dal Cin, viva la benefattrice dell'umanità!

Il Governo Italiano mosso dalla fama ormai largamente diffusa di questa donna, sembra aver preso spontaneamente in considerazione la anomala posizione della medesima, ed abbia destinato un valente medico di qui per tener conto delle operazioni della Dal Cin, e riferire in proposito, onde rilasciarle la patente regolare di autorizzazione per il legale esercizio in quel genere di operazioni.

Ho veduto l'album e l'astuccio legati in oro veramente magnifici che la Città ed il Municipio di Trieste hanno regalato alla Dal Cin, ammirati e sorpresi dalla sua incontestabile bravura, unita a tanta modestia, e mille altri regali e fotografie, affettuose testimonianze di gratitudine di tanti infelici zoppi, rattipati, spallati, sbilenchi, sciancati, richiamati e restituiti al perfetto e immediato uso delle loro membra per opera di questa donna singolare.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 12 maggio contiene:

1. R. Decreto 23 aprile, n. 201, che stabilisce su nuove basi la concessione di soldati (attendenti) per il servizio particolare degli ufficiali dell'esercito.

2. R. Decreto 20 aprile, n. 204 con cui è data piena ed intera esecuzione alla dichiarazione firmata in Firenze il 16 aprile 1874, ed intesa a ristabilire nella sua integrità il testo dell'art. 4 della Convenzione postale tra l'Italia ed il Belgio, conclusa pure in Firenze il 2 luglio 1870.

3. Nomine e promozioni nell'ordine equestre della Corona d'Italia.

4. Una disposizione nel personale dell'esercito.

La Gazz. Uff. del 13 contiene:

1. R. Decreto 16 aprile n. 107, che autorizza il comune di Valle Castellana (Teramo) a stabilire la sede municipale nella frazione Tarnico.

2. R. Decreto 12 aprile n. 206, con cui è concessa la istituzione di una barriera a pedaggio, a beneficio della provincia di Catania, sulla strada che dal capoluogo di detta provincia mena alla Barca dei Monaci colla tariffa da detto decreto approvata.

3. Nomine e disposizioni nel personale dell'esercito.

4. Disposizioni nel personale giudiziario.

La Gazz. Ufficiale del 14 contiene:

1. R. Decreto, 31 marzo, n. 199, con cui è con-

cesso, senza pregiudizio di legittimi diritti di terzi, ad individui e corpi morali indicati in apposito elenco, di poter derivare acque ed occupare zone di spiaggia.

2. R. Decreto, 16 aprile, che approva un nuovo Piano relativo alle servitù militari attorno alle fortificazioni della piazza di Savona.

3. Disposizioni nel personale dei notari.

CORRIERE DEL MATTINO

— Telegrammi particolari del Cittadino:

Parigi, 15 (sera). Scoppiò una crisi ministeriale. Il ministro Horwath consegnò quest'oggi la propria dimissione nelle mani del conte Andrassy; dicendosi che il ministro Gorove si sia pure dimesso.

Bruxelles, 15 Parigi 14. Vuolsi abbandonato il progetto di prevenire l'assalto di Parigi con un attacco generale contro i versagliesi.

Nella previsione di qualche disordine furono radunate le guardie alle mairies. Le vie conducenti all'Hotel de Ville sono guardate da sentinelle. La batteria del Panteon fu oggi compiata.

Monaco, 15. Dicesi che l'episcopato bavarese stia elaborando una nuova pastorale diretta ai cattolici allo scopo di dirigere una petizione in comune al governo per l'abolizione del Placet.

Bukarest, 15. Nelle elezioni del primo collegio sortirono vittoriosi i candidati governativi e del partito dell'ordine.

— La Commissione senatoria per sorvegliare i lavori che si riferiscono all'insediamento del Senato in Roma, deve esser già partita alla volta della capitale. (Italia)

— Il gen. Pianell fu chiamato a Firenze dal ministro Ricotti perchè prenda parte ai lavori dell'alta Commissione per la riorganizzazione dell'armata.

— Il ministro Ricotti ha ordinato di sospendere il disarmo della cittadella d'Alessandria.

— Il Consiglio di Stato avrebbe proposto al ministro dell'interno, sovra reclami presentati da molti Comuni, la destituzione di cinque o sei prefetti per gravi irregolarità avvenute nell'amministrazione delle loro singole provincie. (Int.)

DISPACCI TELEGRAFICI

AGENZIA STEFANI

Firenze, 17 maggio

CAMERA DEI DEPUTATI

Seduta del 16 maggio

Approvansi a squittinio segreto tre progetti già discussi. Quello per un'indennità a Firenze è approvato con 166 voti contro 50.

Lanza rispondendo a Laporta sul fatto di Girgenti, dice: Dai rapporti avuti risulta che il capitano dei Carabinieri intervenendo per sedare una rissa, ferì di sciabola un ufficiale da lui non conosciuto che era vestito in borghese, e che, preso dal vino, avèvalo prima provocato e colpito. La ferita è sanabile fra 15 giorni.

Laporta contesta l'esattezza dei rapporti e trova che il capitano ha abusato. Raccomanda che si provveda e si lagna di pressioni locali sulla magistratura e di alcune impunità.

Lanza osserva non doversi fare accuse mentre dura il processo. Scagiona la magistratura da imputazioni generiche di subire pressioni.

Laporta si riserva di fare una interpellanza.

Discussi il progetto fondamentale per la leva marina e se ne approvano 50 articoli.

Versailles 15. Furono fatte parecchie breccie nella cinta. La porta d'Anteuil è completamente distrutta. Il cannoneggiamento continua onde allargare la breccia.

Il Congresso dei delegati municipali a Lione fallì. Circa 10 delegati soltanto giunsero jeri a Lione, e ripartirono vedendo la nessuna probabilità di riuscita.

Notizia da Parigi: Il Comitato di salute pubblica col pretesto che si introducono a Parigi dei versagliesi, decretò che ogni cittadino dovrà provvedersi di una carta di identità rilasciata dalla polizia dietro attestazione di testimoni. Ogni guardia nazionale potrà esigere la presentazione, e ogni cittadino non provveduto di essa sarà arrestato. Le munizioni incominciano a mancare.

Londra 15. Inglese 93 5/16, lomb. 14 9/16 italiano 36 1/2 turco 46 7/16 spagnolo 33 3/8 tabacchi 92, cambio su Vienna —.

ULTIMI DISPACCI

Versailles 16. Il cannoneggiamento continua. Stanotte nessun fatto militare.

Gli uffici dell'Assemblea nominarono jeri la Commissione per esaminare il trattato di pace. La Commissione discuterà vivamente lo scambio dei territori proposto da Bismarck.

Marsiglia 16. Francese 54.45, ital. 57.90, spagnolo —, nazionale —, austriache —, lombarde —, romane —, ottomane —, egiziane —, tunisine —, turco —.

Bombay 16. Il vapore India è arrivato.

Notizie di Borsa

FIRENZE, 16 maggio

Rendita	89.07	Prestito naz.	80.35
— fino cont.	—	— ex coupon	—
Oro	20.88	Banca Nazionale ita.	—
Londra	26.35	liana (nominale)	27.55
Marsiglia a vista	—	Azioni ferr. merid.	379.87
Obbligazioni tabac.	—	Obbl. —	181. —
chi	483. —	Buoni —	464.50
Azioni	711. —	Obbl. eccl.	79.35

VENEZIA 16 maggio

Effetti pubblici ed industriali

Rendita 5% god. 1° gennaio	89.55	—	89.65
Prestito naz. 1866 god. 1° aprile	80.30	—	80.40
Az. Banca n. nel Regno d'Italia	—	—	—
Regia Tabacchi	—	—	—
Obbligaz.	—	—	—

Beni demaniali — Asse ecclesiastico —

VALUTE —

Pezzi da 20 franchi — Banconote austriache —

SCONTO —

Venezia e piazze d'Italia —

della Banca nazionale — dello Stabilimento mercantile —

TRIESTE, 16 maggio

Zecchini Imperiali	5.87	—	5.87 1/2
Corone	—	—	—
Da 20 franchi	9.93	—	9.92 1/2
Sovrane inglesi	12.49	—	12.50
Lire Turchie	—	—	—
Talleri imp. M. T.	—	—	—
Argento p. 100	123. —	—	123.25
Colonati di Spagna	—	—	—
Talleri 120 grana	—	—	—
Da 5 fr. d'argento	—	—	—

VIENNA al 15 e 16 maggio

Metalliche 5 per Ojo fior.	59.15	—	59.20
Prestito Nazionale	68.75	—	68.85
1860	97.30	—	97.25
Azioni della Banca Naz.	751. —	—	750. —
del cr. a f. 200 aust.	280.30	—	280.20
Londra per 10 lire sterl.	125.10	—	125. —
Argento	122.50	—	122.40
Zecchini imp.	5.91	—	5.93 1/2
Da 20 franchi	9.93 1/2	—	9.93

Prezzi correnti delle granaglie

praticati in questa piazza il 16 maggio

Frumento (ettolitro) it. l.	20.34	ad it. l.	20.06
Granoturco	13.08	—	13.36
Segala	13.40	—	13.54
Avena in Città	12.40	—	12.50
Spelta	—	—	—
Orzo pilato	—	—	—
da pilare	—	—	—
Saraceno	—	—	—
Sorgorosso	—	—	—
Miglio	—	—	—
Lupini	—	—	—
Lenti (terminate)	—	—	—
Fagioli comuni	13.85	—	14.59
carnielli e schiavi	13. —	—	13.69
Castagne in Città	—	—	—

PACIFICO VALUSSI Direttore e Gerente responsabile.
C. GIUSSANI Comproprietario.

Col sorriso del giusto, dopo breve malattia, funesta conseguenza di lunga fisica indisposizione, sopportata mai sempre con cristiana rassegnazione, nel giorno 16 maggio 1874 alle ore 8 del mattino spirava nel bacio del Signore, munto dei religiosi conforti in età di 63 anni, **Domenico Tramentini** di Palmanova. Stimato da quanti il conobbero per la rare qualità di mente e di cuore di cui era fornito, lascia negli inconsolabili superstiti fratello e cognato un troppo sensibile vuoto colla sua dipartita, e nella sua numerosa schiera di amici, che si compiacevano ammirarne la singolare lucidezza ed erudizione della mente, nonché la scrupolosa onestà che informava le sue azioni, un tanto dolore del suo trapasso dolore cui il riflesso del celeste guiderdone dovuto alle virtù dell'estinto può solo lenirne l'intensità.

SOLFORAZIONE DELLE VITI

Col giorno 10 Maggio corrente verrà aperta la vendita di zolfo nel magazzino, in Casa Caiselli a S. Cristoforo e nel molino presso Cortello, dove si sta macinando.

Lo zolfo che si offre quest'anno ai viti cultori, **Rimini e Floristella** prima qualità macinato insieme, è migliore di quello dell'anno scorso, e nondimeno si è disposto di conservare lo stesso prezzo di centesimi 22 al chilogrammo.

A. DELLA SAVA

DEPOSITO

Tavole di marmo Carrara per qualunque uso, come coperte di mobili, lavabi, pavimenti ecc., a prezzi moderatissimi, in UDINE presso **Giuseppe Gregorutti** scarpellino in Porta Nuova N. 1575 n.º.

ANNUNZI ED ATTI GIUDIZIARI

ATTI UFFICIALI

N. 463 II.

Avviso

IL SINDACO DI RIVE D' ARGANO

In esecuzione al Prefettizio Decreto 20 aprile p. p. n. 8036 a tutto il giorno 12 giugno p. v. riapre il concorso al posto di Maestra elementare femminile in questa Comune, coll' annuo stipendio di L. 334 pagabili in rate trimestrali posticipate.

Le eventuali domande, corredate dei documenti prescritti, saranno dirette a quest' Ufficio Municipale non più tardi del giorno sopra fissato.

La nomina spetterà al Consiglio Comunale, salvo l'approvazione del Consiglio Scolastico Provinciale.

Dall' Ufficio Comunale di Riva d'Argano li 12 maggio 1871.

Il Sindaco COVASSI DOMENICO

Il Segretario Com. De Nardo

N. 464 II.

AVVISO

Nel 1830 cessò di vivere, in stato di sospensione dall'esercizio, il Notaio Dr. Alberico Diganti, che risiedeva nel Comune di Brugnera soggetto prima alla Provincia di Treviso e poscia a questa.

Domandosi sopra domanda, procedere a render libera la cauzione prestata da esso Notaio, mediante la R. Camera notarile di Treviso, negli anni 1810 e 1811, fino alla concorrenza di L. 1.110, cioè per L. 733.33 con ipoteca di beni stabili e per L. 376.67 verso deposito seguito sull' ex Monte Napoleone; si diffida chiunque avesse o pretendesse avere ragioni di reintegrazione, per operazioni notarili, contro il defunto Notaio, a presentare entro tre mesi, cioè a tutto 15 agosto p. v. a questa R. Camera notarile i propri titoli, scorse il qual termine senza che siasi prodotta alcuna reducta domanda, si emetterà l'assenso per la cancellazione della iscrizione ipotecaria ed il certificato per conseguire la restituzione del deposito in favore dei rappresentanti del defunto Notaio suddetto.

Dalla R. Camera di Disciplina notarile di Udine, 11 maggio 1871.

Il Presidente A. MANTOVANI

Il Cancelliere A. ALPE

N. 770

Provincia del Friuli Distr. di Tarcento

Avviso al Concorso

La R. Prefettura di Udine, con nota 28 maggio p. p. n. 6779 div. seconda, autorizza l'erezione di una seconda Farmacia in questa Capoluogo Comunale, da collocarsi nel medesimo pubblico edificio già destinato a Notificazione A. ottobre 1835 n. 34904, e eletto il 12 maggio 1871.

Il concorso resterà aperto fino a tutto 15 giugno p. v. e le istanze di aspirazione dovranno venir presentate, durante il prefisso periodo, al Protocollo di questo Municipio, corredate:

a) Dalla fede di nascita;

b) Dall' fedine criminale e politica;

c) Dal attestato di cittadinanza italiana;

d) Dal diploma che abilita all'esercizio;

e) Da quegli altri documenti che valgono a comprovare gli eventuali servizi prestati.

La nomina è riservata alla competenza della R. Prefettura di Udine.

Dall' Ufficio Municipale Tarcento li 14 maggio 1871.

Il Sindaco

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

Dr. ALFONSO MORGANTE

cesco Pilutti fu Angelo detto Bartolomeo di Rivignano, e che al medesimo da questa R. Prefettura venne deputato in curatore Gio. Batt. Mattiuzzi fu Gio. Batt. pur di Rivignano.

Si affigge all' albo pretorio e nei soliti luoghi, e si pubblica per tre volte nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Latisana, 5 maggio 1871.

Il R. Pretore ZULLI.

Zaniva

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

attimo, ma senza veruna responsabilità o garanzia per parte degli esecutori.

3. Oggi offerta sarà causata col deposito del decimo di stima, ed il deliberatario dovrà saldare entro giorni 15 il prezzo di delibera mediante deposito giudiziale a termini di legge.

4. Dalla delibera in poi tutte le spese, imposte prediali, tassa di trasferimento ed altre staranno a carico del deliberatario.

5. Dopo saldato il prezzo e pagata la tassa di trasferimento sarà accordata l'aggiudicazione e proprietà al deliberatario, ed in caso di suo difetto si procederà al reincontro a tutte sue spese ed a suo rischio e pericolo facendovi fronte col deposito effettuato nel giorno dell'asta e salvo quanto fosse per mancanza a pareggio.

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

Condizioni

1. L'asta sarà aperta sul dato del prezzo di stima peritale e la delibera nei tre primi esperimenti non potrà seguire a prezzo minore della stima.

2. Lo stabile sarà venduto come sta e giace, ed è descritto nel protocollo di

Stabile da subastarsi nel Distretto di Udine Comune di Lestizza

Fondo denominato Prato del Conte in mappa stabile al n. 1047 di cens. part. 82.23 rend. L. 143.90 con gelsi all'ingiro, prezzo di stima L. 7229.40.

Si pubblici come di metodo e s' inserisca per tre volte consecutive nel Giornale di Udine.

Dalla R. Prefettura Urbana Udine, 2 maggio 1871.

Il Giud. Dirig. LOVADINA

Baletti.

N. 9514

EDITTO

La R. Prefettura Urbana in Udine rende noto che nei giorni 27 giugno, 14 e 15 luglio, p. v. dalle ore 10 ant. alle 2 pm, si terrà nella propria residenza un triplice esperimento d'asta del sotto segato fondo sopra istanza della nob. contessa Lucietta fu Francesco di Coltroipo maritata Gropplero e L.L.C.G. contro l'avv. Federico Pordenon, alle seguenti

CONVULSIONI EPILETTICHE (Epilesia)

per lettera **guarigione radicale e pronta**, fondata sopra numerose e lunghe esperienze

successo garantito

per una efficacia mille volte provata — invio di franchi 30 —

M. HOLTZ

18, Lindenstr. Berlino (Prussia)

ACQUA DENTIFRICIA ANATERINA

DEL DOTT. J. G. POPP.

Medico - dentista a Vienna (Austria).

Patentata e brevettata in Inghilterra, in America e in Austria.

Guarisce istantaneamente e radicalmente i più violenti mali ai denti. Essa serve a pulire i denti in generale, anche allorché sono intaccati dal tartaro, e rende ai denti il loro color naturale. Essa serve anche a nettare i denti artificiali. Quest'acqua risana la purezza della gengiva; ed è un mezzo sicuro e positivo per dar sollievo nei dolori provenienti da denti, caristi e così prima del dolori reumatici ai denti per conservare un buon ajito, e a purificarlo quando si hanno fungosità nelle gengive. E' provata la sua efficacia nel rasserenare i denti spossati e per riavvigorire le gengive che fanno sangue troppo facilmente.

L. 3.50 la boccetta.

Ringraziamenti per la salutare attività DELL' ACQUA ANATERINA per la

bocca del Dr. J. G. Popp

Medico-pratico dentista in Vienna, Città Bognergasse N. 2.

Il sottoscritto dichiara spontaneamente e con piacere che avendo le gengive spugnose e facili a far sangue e dei denti caristi, mediante l'uso dell'Acqua Anaterina per la bocca, del Dr. J. G. POPP, medico dentista pratico in Vienna, vide le gengive ritornare del loro color naturale ed i denti, riacquistarono la loro fermezza; perciò io ringrazio cordialmente.

In pari tempo acconsentito volentieri anche alle presentazioni pubbliche affinché la salutare attività dell'Acqua Anaterina per la bocca, sia fatta nota al sofferenti di denti e di bocca.

M. H. J. DE CARPENTIER.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Trebnitz, 11 giugno 1869.

Di conformità alla mia ordinazione ho ricevuto la sua Acqua Anaterina per la bocca di cui ne faccio uso da anni col miglior successo mentre oltre dal pulire i denti dal tartaro e da qualsiasi altra materia che vi si attacca, distrugge pienamente ogni odore cattivo proveniente dalla bocca; perciò io la trovo assai commendevole. Con stima e devozione.

FENDLER, R. Procuratore e Notaio.

Sig. Dr. J. G. Popp, Medico-Dentista-Pratico, Vienna, Città Bognergasse, 2.

Kaisfeld, 9 novembre 1869.

Illustrissimo signore! Da quattro anni io soffriva di dolori di denti, e malgrado d'aver consultati molti medici, non ci fu mezzo di guarire. Poche settimane fa, mentre mi lamentavo con una donna del mio male, essa mi indicò la di lei insuperabile Acqua Anaterina per la bocca, ed avendone io da allora fatto uso, mi trovo già pienamente liberato dal dolor di denti. Perciò io ho l'obbligo di esternarle i miei ringraziamenti, e raccomando caldamente questa salutare di lei Acqua Anaterina per la bocca a tutti coloro che soffrono del medesimo male.

La prego di mandarmi quanto prima due bottiglie della genuina Acqua Anaterina per la bocca ed io atteso d'essere favorito mi sottoscrivo colla massima stima.

J. HERZOG.

Sig. J. G. Popp Medico-Pratico Dentista in Vienna, Città Bognergasse, 2.

Ricevete i miei cordiali ringraziamenti, per il gentile invio di sei bottiglie della vostra Acqua Anaterina per la bocca. Fra i 60 fanciulli cretini, che io accolgo finora in questo stabilimento, ve n'erano solamente due che pativano di . . . Uno io l'ho curato con mezzi omeopatici, prima che avessi la vostra acqua; coll'altro però adoperai la vostra acqua, ed ebbi a stupirmi della sua azione sommaria e sollecita. In attesa dell'occasione di replicare la prova tanto nell'interno come fuori dello stabilimento, io dilaziono fino ad ora, ma adesso non posso differire più oltre e ve esterno i miei ringraziamenti per la vostra filantropia.

Appena offerrò ulteriori favorevoli risultati, non mancherò certamente di farvene tosto partecipe. Ringraziandovi di nuovo vi auguro salute e prosperità.

Craschwitz in Slesia.

Vostro devotissimo CONTE VON DER RECK-VOLMERSTEIN

Brentonico, 2 febbraio 1870.

Nel Trentino.

Umilissimo Servo N. PONTARA.

DEPOSITI: In UDINE presso GIACOMO COMMESSATI a Santa Lucia, e presso A. FILIPPIS e ZANDIGIACOMO TRIESTE, farmacia Serravallo, Zanetti, Xicovich, in TREVISO farmacia reale fratelli Bindoni, in CENEDÀ farmacia Marchetti, in VICENZA Valeri, in PORDENONE farmacia Roviglio, in VENEZIA farmacia Zampironi, Bötter, Ponti, Caviola, in ROVIGO A. Diego, in GORIZIA Pontini farmacia, in BASSANO L. Fabbris, in PADOVA Roberti farmacia, Cornello farmacia, in BELLUNO Locatelli, in SACILE Buseti, in PORTOGRUARO Malipiero.

Previdenza -- The Gresham

Compagnia Inglese di Assicurazione a premio fisso sulla vita dell' Uomo.

Assicurazione in caso di morte.

Tariffa 2 B (con partecipazione all' 80 O/o degli utili).

a 25 anni premio annuo L. 2.20 per ogni L. 100 di capit. garant.	
a 30 " " " " " " " "	2.47
a 35 " " " " " " " "	2.82
a 40 " " " " " " " "	3.29
a 45 " " " " " " " "	3.91
a 50 " " " " " " " "	4.73

Esempio: Una persona di trent'anni, mediante un premio annuo di L. 247 assicura un capitale di L. 10,000 pagabili all'epoca della sua morte ai suoi eredi. od aventi diritto a qualunque epoca essa avvenga.

Il riparto degli utili ha luogo ogni triennio. Gli utili possono essere ricevuti in contanti, od essere applicati all'aumento del capitale assicurato, od a diminuzione del premio annuale.

Gli utili ripartiti hanno raggiunto la cospicua somma di L. 5,000,000